

L'Inl pubblica l'elenco degli illeciti per i quali si applica la nuova diffida amministrativa

Le nuove sanzioni per la sicurezza

Non sanabili le violazioni di tutti gli obblighi di prevenzione

DI DANIELE CIRIOLI

Giro di vite sulla nuova diffida amministrativa. È applicabile per una sola volta e a una sola violazione ogni cinque anni, ovvero se, in un quinquennio, non ci sono stati altri accertamenti per qualsiasi altra violazione di quelle sanabili con diffida, cioè anche se diversa da quella oggetto di accertamento. Lo precisa l'Inl nella nota n. 6774/2024, con il placet del ministero del lavoro, nel fornire l'elenco delle violazioni assegnabili alla nuova diffida e il modello di verbale.

La nuova diffida. La diffida amministrativa operativa per gli illeciti accertati dal 2 agosto anche se compiuti prima, si affianca alla diffida accertativa già operativa (art. 13 dlgs n. 124/2004). La nuova diffida si applica esclusivamente alle violazioni assistite da una sanzione pecuniaria massima di 5.000 euro, accertate la prima volta nell'arco di

Alcune violazioni sanabili	
Consulenti del lavoro	Omessa esibizione della documentazione agli organi di vigilanza
Lui (libro unico del lavoro)	Istituzione e tenuta. Omesse registrazioni. Infedeli registrazioni
Rapporti di lavoro	Omessa comunicazione di variazione
Prospetto paga (cedolini)	Omessa consegna ai dipendenti. Inesattezza dei dati

un quinquennio e ancora sanabili. Pertanto, non trova applicazione, ad esempio, alla massimizzazione per lavoro nero; alle sanzioni in misura proporzionale, tra cui quelle sul collocamento obbligatorio; alle violazioni per cui l'interesse giuridico tutelato non è più recuperabile, come nel caso di violazione all'orario di lavoro.

L'elenco delle violazioni. Facendo seguito alla nota n. 1357/2024 (su ItaliaOggi) l'elenco di violazioni assegnate

tabili alla nuova diffida escludendo quelle «di obblighi o adempimenti che riguardano la tutela della salute, la sicurezza e l'incolumità pubblica e la sicurezza sui luoghi di lavoro» (art. 6 dlgs n. 103/2024). Queste formulazioni, precise l'Inl, non è stata intesa in senso restrittivo (cioè riferita alle sole previsioni del Tu sicurezza del dlgs n. 81/2008), ma comprensiva delle «violazioni di carattere amministrativo legate al corretto adempimento di obblighi che si ritengono

direttamente incidenti sulla possibilità di garantire una efficace «sicurezza sociale» ai lavoratori, in applicazione dell'art. 38, comma 2, della Costituzione». Non può non evidenziarsi che tale scelta discisionale dell'Inl potrebbe dare spazio a contenzioso.

Una sanatoria ogni cinque anni. La nuova diffida si applica alle violazioni accertate per la prima volta in un quinquennio. L'Inl precisa che il periodo di cinque anni si calcola a ritroso, partendo

dall'inizio dell'accertamento. Inoltre, precisa che, nel periodo di cinque anni, non deve esserci stato un altro accertamento per una qualsiasi altra violazione sanabile (di quelle previste nell'elenco) sia con la diffida amministrativa e sia con la diffida accertativa, anche nelle ipotesi della c.d. diffida «ora per allora», tramite verbale unico o ordinanza-ingiunzione.

Il verbale. La nuova diffida concede 20 giorni a trasgressore ed eventuale obbligato in solido per mettere fine alla violazione e rimuovere l'illecito. Il termine, precisa l'Inl, è sospensivo di quello previsto per la notificazione degli estremi della violazione. Pertanto, nelle more dello sviluppo della gestione oltre del nuovo verbale, se ci sono da contestare ulteriori violazioni, accertate nella stessa ispezione, è necessario provvedere, al termine dei 20 giorni per la nuova diffida, a una tempestiva notifica del Verbale unico.

Privacy sulle provvigioni degli agenti immobiliari

Incremento delle risorse stanziate a sostegno degli enti privati gestori di attività formative, misure per riconoscere maggiori garanzie ai lavoratori stagionali con una norma di interpretazione autentica che prevede che vengano salvaguardate unitamente alle attività imprenditoriali. Possibilità di svolgere i procedimenti di conciliazione in materia di lavoro, di cui agli artt. 410 e 412-ter del c.p.c., in modalità telematica e mediante collegamenti audiovisivi. In materia di attività di mediazione in caso di cessione di immobili, disposto l'inserimento facoltativo nell'atto notarile dell'ammontare della provvigione dell'agente immobiliare o, in alternativa, indicazioni sul numero della fattura emessa allo scopo di favorire la concorrenza e la privacy del settore. E ancora, via libera alle disposizioni a tutela del personale a contratto degli uffici all'estero del Ministero Affari Esteri per colmare i vuoti contrattivi registrati.

Sono alcune delle proposte emendative approvate nelle sedute della commissione Lavoro alla Camera, svolte il 17 e il 18 settembre, nell'ambito dell'esame del ddl Lavoro, collegato alla legge Finanziaria.

Inoltre, sono stati soppressi dal testo del ddl gli articoli 14 (Attività dell'Inps per la promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi contributivi) e 16 (Potenzioni dell'attività di accertamento di elusioni e violazioni in ambito contributivo e della riscossione degli importi omessi). Dette disposizioni sono state escluse poiché, nelle more dell'iter parlamentare di approvazione del disegno di legge, sono confluite nell'art. 31 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza).

L'esamina del ddl proseguirà nella giornata di oggi con l'intenzione di concludere i lavori in commissione Lavoro e votare il mandato alla relatrice Tiziana Nisini, in vista dell'avvio dell'iter in aula previsto lunedì 23 settembre.

Paola de Majo

© Riproduzione riservata

ALLO STUDIO

Nuovi fondi al bonus psicologo

Allo studio del governo il rifinanziamento del bonus psicologo. Il ministro della salute Orazio Schillaci, in risposta a un'interrogazione parlamentare alla Camera, ha infatti annunciato che «sono stati di recente effettuati da parte dell'Inps test di usabilità per migliorare la customer journey degli utenti, congiuntamente ad alcuni psicologi. Gli esiti e le proposte di miglioramento dell'intero processo vedranno a breve valutazione in un apposito gruppo di lavoro presso il ministero, anche con rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi. Al completamento di questa analisi, sarà cura del ministero del Tesoro, insieme al ministero dell'economia e delle finanze, valutare, con la giusta e debita attenzione, l'opportunità di un ulteriore rifinanziamento del contributo in questione».

«Il tema è presidiato», ha aggiunto il ministro, «e, come per le altre misure che stiamo adottando, fa parte di un progetto organico e strutturale, così da evitare proprio quegli interventi spot del passato che si sono rivelati poco efficaci».

BREVI

Il Consiglio dei ministri del 17 settembre scorso, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, in base all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 1994, n.332, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, ha approvato, in esame definitivo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che regola l'alienazione di una quota della partecipazione detenuta dal MEF in Poste Italiane S.p.a., al fine di determinare il mantenimento di una partecipazione dello Stato al capitale di Poste Italiane, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, superiore al 50%.

Il rientro a scuola per le famiglie italiane rappresenta una spesa significativa, con costi che variano a seconda di diversi fattori. Il materiale scolastico può costare tra 150 e 300 euro per alunno, mentre i libri di testo oscillano tra 200 e 400 euro per anno. L'abbigliamento, le calzature aggiungono una spesa di circa 200 euro. Le attività extracurricolari e la mensa scolastica, con un costo medio di 4-8 euro per pasto, possono incrementare ulteriormente le spese. Infatti, un aumento alla spesa è dato anche dal costo di creazione del curriculum vitae e del dossier. Nel corso dell'anno scolastico, per studente può aggirarsi tra i 650 e i 1.100 euro, con un aumento di quasi il 7% rispetto al 2023. Così le stime di Susini Group S.p.A., studio fiorentino di consulenza del lavoro.

Sono aperte le candidature delle imprese al Comitato Internet Governance Forum (IGF) Italia. Le modalità di partecipazione sono state illustrate durante la riunione del Comitato, tenutasi il 5 settembre. In questa occasione Chengetai Masango, coordinatore del Segretariato IGF delle Nazioni Unite, ha espresso il suo apprezzamento per la creazione del Comitato, che ha offerto una panoramica sui temi attuali della governance di Internet a livello globale.

Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare, e Edo Ruggieri, presidente Assosiasi, hanno firmato un protocollo d'intesa con il quale le due organizzazioni si impegnano a collaborare nell'organizzazione di eventi, convegni e presentazioni delle rispettive associazioni al fine di dare sempre più rappresentanza unitaria al marittimo cluster italiano, che in gran parte gli aderisce alla Federazione del Mare.

Il rientro a scuola per le famiglie italiane rappresenta una spesa significativa, con costi che variano a seconda di diversi fattori. Il materiale scolastico può costare tra 150 e 300 euro per alunno, mentre i libri di testo oscillano tra 200 e 400 euro per anno. L'abbigliamento, le calzature aggiungono una spesa di circa 200 euro. Le attività extracurricolari e la mensa scolastica, con un costo medio di 4-8 euro per pasto, possono incrementare ulteriormente le spese. Infatti, un aumento alla spesa è dato anche dal costo di creazione del curriculum vitae e del dossier. Nel corso dell'anno scolastico, per studente può aggirarsi tra i 650 e i 1.100 euro, con un aumento di quasi il 7% rispetto al 2023. Così le stime di Susini Group S.p.A., studio fiorentino di consulenza del lavoro.

Sono aperte le candidature delle imprese al Comitato Internet Governance Forum (IGF) Italia. Le modalità di partecipazione sono state illustrate durante la riunione del Comitato, tenutasi il 5 settembre. In questa occasione Chengetai Masango, coordinatore del Segretariato IGF delle Nazioni Unite, ha espresso il suo apprezzamento per la creazione del Comitato, che ha offerto una panoramica sui temi attuali della governance di Internet a livello globale.